



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Indirizzi in allegato

Oggetto: [ID\_VIP: 10340] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, delle condizioni ambientali n.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 contenute nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 348 del 04.11.2022, allegato al decreto di compatibilità ambientale DM 25 del 25.01.2023, relativo al progetto di "Realizzazione di un metanodotto con tratto insistente sulla S.P. 75, sulla S.P. 77, sulla Strada Comunale di Cerignola, sulla S.P. 67 sulla S.P. 66, ricadente nei Comuni di Cerignola (FG), Trinitapoli (BT) e Zapponeta (FG)."  
Proponente: Società 2i Rete Gas S.p.A.  
Comunicazione esito verifica di ottemperanza condizioni ambientali n.4, 5 e 8 e sollecito richiesta pareri relativamente alle condizioni ambientali n.1, 2, 3 e 7.

Con il decreto n. 25 del 25.01.2023 è stato rilasciato, in favore della Società 2i Rete Gas S.p.A., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto indicato in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali, tra cui le n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 contenute nel Parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 348 del 04.11.2022 allegato al medesimo decreto e qui di seguito riportate:

Condizione ambientale n.1

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: -

*“Devono essere valutate le possibili interferenze delle attività di cantiere sulla qualità dell’aria.”;*

Condizione ambientale n.2

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: -

*“Devono essere valutate le possibili forme di inquinamento acustico delle attività di cantiere, descrivendo in modo puntuale gli eventuali interventi mitigativi necessari”;*

Condizione ambientale n.3

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale

*“Devono essere valutate le possibili interferenze delle attività di cantiere sulle caratteristiche quali-quantitative delle acque superficiali. Inoltre, deve essere acquisito parere dell’Autorità di*

ID Utente: 6783  
ID Documento: VA\_05-Set\_03-6783\_2023-0277  
Data stesura: 05/12/2023

✓ Resp.Set: Ciuffreda M.  
Ufficio: VA\_05-Set\_03  
Data: 13/12/2023

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

*Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in merito alle possibili interferenze delle opere in progetto con il regime idraulico dei corsi d'acqua interessati."*

Condizione ambientale n.4

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: ARPA Puglia

*"Insieme alla progettazione esecutiva dovrà essere predisposto il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) con l'indicazione di tutti gli elementi e informazioni richiesti dal DPR 120/2017. Il PUT dovrà essere concordato con ARPA Puglia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori."*

Condizione ambientale n.5

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: Regione Puglia ed Enti gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati dall'opera

*"Dovrà essere predisposto un piano distinto e dettagliato degli interventi di mitigazione, che comprendano--oltre a quelli già considerati dal Proponente nel SIA e riportata alla pagina 17 del presente parere, anche quelli di ripristino assistito o attivo (quest'ultimo limitatamente alle aree esterne ai siti della rete Natura 2000, per le quali non è possibile fare interventi di ripristino attivo, in quanto di configurerebbero come interventi di compensazione), al fine di accelerare il ripristino delle condizioni ex ante degli ecosistemi geograficamente interessati dall'opera. Rispetto alla misura di mitigazione indirizzata al fermo delle attività di cantiere nei mesi primaverili, come riportata alla pagina 17 del presente parere, da realizzare lungo tutte le tratte dell'opera, col fine di evitare o limitare al massimo i potenziali effetti sugli habitat e disturbi alle specie di interesse conservazionistico durante il periodo riproduttivo, il Proponente dovrà specificare, sentendo gli enti gestori dei siti della rete Natura 2000 interessati dall'opera e sulla base del principio di precauzione, il periodo di fermo delle stesse attività di cantiere."*

Condizione ambientale n.7

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: -

*"Descrizione della popolazione: Identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente esposta, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio. Profili di salute: Identificare i comuni che saranno interessati dalle esposizioni legate progetto in oggetto. I profili di salute generali devono riguardare almeno gli esiti di mortalità e ricovero e l'incidenza per l'insieme dei tumori delle popolazioni comunali interessate dall'opera. Il profilo di salute va descritto tramite indicatori per grandi gruppi di cause, (tutte le cause, tutti i tumori, Malattie sistema circolatorio, Malattie apparato respiratorio, Malattie apparato digerente, Malattie apparato urinario), i dati devono essere relativi all'ultimo quinquennio disponibile."*

Condizione ambientale n.8

Ente vigilante: MITE-CTVA

Ente coinvolto: ARPA Puglia e, limitatamente alla componente biodiversità e V.Inc.A., Enti Gestori dei siti della Rete Natura 2000 interessati dall'opera oggetto del presente parere.

*“In sede di progettazione esecutiva dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), che consenta la caratterizzazione di tutte le componenti ambientali interessate nelle situazioni ante-operam, di cantiere e post operam.*

*Il PMA dovrà essere sviluppato secondo il documento redatto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs.152/2006 e s.m.i., D. Lgs.163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014, e dovrà riportare in modo puntuale:*

- l’individuazione delle aree di indagine; - i parametri analitici descrittivi della componente ambientale indagata;*
- le tecniche di campionamento adottate;*
- la frequenza dei campionamenti e la durata complessiva del monitoraggio;*
- le metodologie di controllo di qualità e validazione dei dati;*
- le eventuali azioni da intraprendere in relazione all’insorgenza di condizioni anomale o critiche.*

*Specificatamente, rispetto alla componente biodiversità e alla V.Inc.A., il PMA dovrà concentrarsi:*

*- per la vegetazione e flora, in modo particolare nelle fasi ante-operam e di cantiere (inclusa la fase di chiusura dei cantieri), per valutare il progresso verso il ripristino, assistito o attivo, delle condizioni ex ante e, alla luce dei risultati emersi, eventualmente rivedere le misure di mitigazione e compensazione per le aree interessate dall’opera esterne ai siti ZPS IT9110038 - “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” e SIC IT9110005 – “Zone umide della Capitanata, di mitigazione per le aree interessate dall’opera interne ai siti suddetti.*

*- per la fauna, nelle fasi ante-operam, di cantiere e di esercizio, in modo particolare alle specie di particolare conservazionistico dei siti della rete Natura 2000 presenti all’interno dell’Area di Influenza del sito: ZPS IT9110038 - “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” e SIC IT9110005 – “Zone umide della Capitanata, per valutare gli effetti in termini di disturbo sulle specie ed eventualmente rivedere le misure di mitigazione.*

*Il PMA dovrà essere condiviso con Arpa Puglia e di ciò dovrà essere fornita evidenza al MITE.”*

Con riferimento al progetto in questione, codesta Società con nota acquisita al prot. 140690/MASE del 06.09.2023, ha presentato formale istanza per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8.

La scrivente, con successiva nota prot. 166292/MASE del 17.10.2023 ha comunicato la procedibilità dell’istanza e contestualmente richiesto all’ARPA Puglia, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, alla Regione Puglia e alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS di fornire il proprio contributo al riguardo.

In merito alle condizioni ambientali n. 5 e 8, è pervenuta la nota della Regione Puglia prot. 11524 del 20.11.2023, assunta al prot. 194089/MASE del 28.11.2023, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante, con la quale la stessa ha fornito il proprio contributo istruttorio, esprimendo un parere favorevole e ritenendo che “il Piano degli interventi di mitigazione e di ripristino assistito o attivo degli ecosistemi nelle aree esterne ai siti della Rete Natura2000” e la “Proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) riferito alle componenti “ecosistemi e biodiversità” abbiano ottemperato a quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 5 e dalla condizione ambientale n. 8”.

Successivamente, è pervenuta la nota di ARPA Puglia, prot. 78246 del 28.11.2023, acquisita al prot. 195156/MASE del 29.11.2023, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante, con cui l'Agenzia ha espresso le proprie valutazioni limitatamente alle condizioni ambientali n. 4 e n. 8.

In particolare, in merito alla condizione ambientale n. 4, l'ARPA Puglia ha rilevato che: *“il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo risulta nel complesso redatto in conformità alle disposizioni, di cui all'allegato 5 del DPR 120/2017, con eccezione di indagini preliminari, non riporta gli esiti delle analisi relativamente ad indagini svolte, descrizione delle metodiche analitiche e dei relativi limiti di quantificazione”*. Inoltre, ha specificato che il Piano in questione risulta privo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Pertanto, l'ARPA Puglia ha prescritto che il proponente, prima dell'inizio dei lavori, integri il Piano di utilizzo con quanto sopra riportato, nonché, (ai sensi dell'art.17) comunichi, in via telematica, all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore del Piano di utilizzo.

Relativamente alla prescrizione n. 8, l'ARPA Puglia *“condivide il Piano di monitoraggio ambientale, fermo restando l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, dell'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee”*. Inoltre, l'Ente regionale ha specificato che *“il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori valutazioni”*.

Stante quanto rappresentato dalla Regione Puglia e dall'ARPA, la scrivente, in qualità di Autorità competente, comunica la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 4 e l'avvenuta ottemperanza delle condizioni ambientali n. 5 e 8.

Con riferimento alla parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 4, codesta Società dovrà trasmettere adeguata documentazione ai fini della completa ottemperanza della stessa.

Per quanto attiene le condizioni ambientali n. 1, 2, 3 e 7, si rinnova la richiesta a codesta Commissione e a codesta Autorità di Bacino di fornire con ogni possibile urgenza il proprio contributo al riguardo, segnalando che sono trascorsi i termini per l'espressione del proprio parere di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegati:*

*Nota prot. 194089/MASE del 28.11.2023*

*Nota prot. 195156/MASE del 29.11.2023*

Elenco indirizzi

Alla Società 2i Rete Gas S.p.A.  
[2iretegas@pec.2iretegas.it](mailto:2iretegas@pec.2iretegas.it)

All'Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Meridionale  
[protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

Alla Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c.,

All'ARPA Puglia  
[dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Puglia  
Servizio Assetto del Territorio –  
Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)